L'Inghilterra dalla guerra civile alla "Gloriosa "Rivoluzione"

1) Nel **1603 Elisabetta I** morì senza lasciare eredi, in quanto non si era mai sposata; pertanto finì la dinastia Tudor. Successe **Giacomo I**, figlia di **Maria Stuart**, che la cugina **Elisabetta I** aveva fatto decapitare. **Giacomo I** fu un sovrano assoluto e perseguitò coloro che non accettavano la dottrina anglicana, in particolare i calvinisti più intransigenti, detti **puritani**. Alcuni di questi, detti **Padri Pellegrini**, a bordo della "**Mayflower**" raggiunsero l'America del Nord e vi fondarono le prime colonie, dando inizio alla nascita degli **Stati Uniti d'America**.

2) A **Giacomo I** successe il figlio **Carlo I**. Questi fu fortemente contrastato dal parlamento che gli negò persino il pagamento delle spese di corte e nel **1628** gli impose la **Petition of Rights**, una carta che limitava i poteri del re, sulla base dei principi espressi nella **Magna Carta** del **1215**.

3) Nel **1642** scoppiò una rivolta nell'Irlanda e per domarla il re **Carlo I** aveva bisogno di denaro con cui sostenere le spese militari; ma trovò forte opposizione del parlamento. Quindi scoppiò la guerra civile tra i sostenitori del re (i **cavalieri**) e i sostenitori del parlamento (**teste rotonde** per il taglio dei capelli).

4) Durante questo conflitto **Oliver Cromwell**, puritano nonché abile militare, organizzò un esercito moderno **New model army**. I combattenti, convinti di difendere la religione puritana contro la corrotta chiesa anglicana lottarono con fede e riportarono importanti vittorie. Nel **1646** vinsero definitivamente e fecero prigioniero **Carlo I**.

5) Nel **1649 Carlo I** fu condannato a morte e **Cromwell** proclamò la repubblica o **Commonwealth**. In realtà, però, si trattò di una dittatura perché **Cromwell**, che prese il titolo di lord, governò da dittatore e il parlamento, che aveva creduto in lui, perse potere.

6) Sia la cattolicissima Irlanda che la Scozia si ribellarono alla dittatura di **Cromwell** ma entrambe subirono una sanguinosa repressione. **Cromwell** rese l'Inghilterra più forte economicamente, infatti combattè e vinse l'Olanda assicurandosi il potere commerciale sull'Atlantico. Firmò accordi con il Portogallo, appoggiò **Luigi XIII** di Francia contro la Spagna e ottenne l'isola di Giamaica.

7) Nel **1658 Cromwell** morì e gli successe il figlio **Richard** che, però, non aveva le capacità del padre, pertanto, si ritornò alla monarchia con **Carlo II**, figlio di Carlo I. Egli, sebbene cattolico, lasciò ampia libertà di culto e restituì al parlamento le sue funzioni. Questo periodo di pace finì nel **1685** quando salì al trono il fratello **Giacomo II** che limitò i poteri del parlamento e della chiesa anglicana. **Giacomo II** sposò una principessa cattolica italiana **Maria Beatrice d'Este** e ciò fece temere alla nobiltà inglese il ritorno del cattolicesimo.

8) Il parlamento, per evitare l'affermarsi del cattolicesimo, dichiarò erede **Maria**, figlia di un precedente matrimonio di **Giacomo II**; questa aveva sposato **Guglielmo d'Orange**, principe olandese, protestante e, perciò, gradito agli inglesi. Nel **1688 Gugliemo d'Orange** sbarcò col suo esercito in Inghilterra e salì sul trono. **Giacomo I** si rifugiò in Francia. Si ebbe la (**Gloriosa Rivoluzione**) cioè senza spargimento di sangue.

L'Inghilterra divenne la prima **monarchia costituzionale** perché **Guglielmo d'Orange** concesse la "dichiarazione dei diritti" (**Bill f Rights**), secondo cui il potere del re era fortemente limitato dal parlamento.

La Francia di Luigi XIV

1) **Luigi XIV** alla morte del padre aveva solo 5 anni quindi ebbe la reggenza sua madre Anna d'Austria e, il cardinale Mazzarino divenne primo ministro, essendo morto **Richelieu**. In questo periodo i nobili accrebbero notevolmente i loro poteri. Ma, quando Luigi XIV cominciò a governare (1661), li escluse dal parlamento e accentrò nelle sue mani tutti i poteri: **lo stato sono io**. Si circondò soltanto di uomini di sua fiducia come Colbert, a cui affidò il ministero della finanza.

2) Come abbiamo già detto, **Luigi XIV** fu un sovrano accentratore di tutti i poteri e per questo fu chiamato **Re Sole**: tutto ruotava intorno a lui come i pianeti intorno al sole. Questo assolutismo fu rafforzato dalla sua convinzione che il potere gli derivasse direttamente da Dio. Fece costruire una sontuosissima villa a Versailles dove ospitò i nobili più importanti. Tuttavia questi vivevano nel lusso ma senza nessun potere politico. In questo periodo si ebbe una **nobiltà di toga**, cioè nobili fedelissimi al re, e una **nobiltà di spada**, nobili che svolgevano compiti militari.

3) La politica economica del ministro Colbert non aveva prodotto buoni risultati, inoltre Luigi XIV aveva combattuto numerose guerre, sicchè alla sua morte (1715) lasciò una Francia piuttosto impoverita. Aveva affrontato, infatti, contro la Spagna la guerra dei **Paesi Bassi Belgi**, di cui rivendicava il possesso, avendo sposato **Maria Teresa**, figlia del re **Filippo IV** di Spagna.

4) **Luigi XIV** combatté contro l'Olanda per motivi commerciali; con la **pace di Nimega** (**1678**) riconobbe l'indipendenza dell'Olanda, ma ottenne Strasburgo, la Franca Contea, il Lussemburgo e alcune città delle Fiandre. Allora Spagna, Svezia, Olanda, alcuni principati tedeschi e il ducato di Savoia, temendo l'eccessiva potenza della Francia, costituirono la **lega di Augusta**. La guerra tra la Francia e la lega fu lunga, alla fine la Francia dovette arrendersi e dovette lasciare i territori conquistati, eccetto Strasburgo.

5) La potenza francese era in declino, la popolazione era stremata dalle guerre, le tasse, le carestie. Anche la vita del re fu rattristata dalla morte del figlio, erede al trono, e del nipote il duca di Borgogna. Nel **1715 Luigi XIV** morì e il successore, **Luigi d'Angiò**, figlio del **duca di Borgogna**, era ancora piccolo pertanto la Francia ebbe ancora una volta una reggenza.

Da Ivan III e Ivan IV

1) Finito l'Impero Romano d'Oriente, il Granducato di Mosca diventò uno Stato (la Russia), guidato da **Ivan III**. Questi voleva fare di Mosca la "**terza Roma**" dopo Roma e Costantinopoli, sull'esempio dell'impero romano e di quello d'oriente. Il patriarca era diventato una importante potenza spirituale che mirava a sovrastare l'autorità del papa di Roma. La Russia accrebbe la sua potenza con **Ivan IV**, detto il terribile. Questi mirò ad estendere il territorio della Russia e assunse il titolo di zar, da **czar-cesare-imperatore**. **Ivan IV** fu detto il terribile per la durezza che mostrò verso i nobili proprietari terrieri che esercitavano il potere politico nella **Duma** (una forma di parlamento); **Ivan IV** la sostituì con funzionari fedelissimi perché da lui stesso nominati.

2) **Ivan IV**, alla sua morte, fu sostituito dal figlio **Fedor**, infermo di mente, sicché governò il cognato **Boris Godunof** che iniziò la colonizzazione della Siberia e frenò l'espansione dei polacchi. **Godunof** morì senza eredi, quindi, ci fu un periodo senza sovrani. Nel **1613** un'assemblea di nobili elesse Michele della dinastia dei Romanov, dinastia che governò fino al **1917**.

La minaccia turca

1) Dopo la sconfitta a **Lepanto** nel **1571**, i turchi non furono più una minaccia sino alla metà del **1600**. Dal **1645** al **1669** assediarono Creta, territorio della repubblica di Venezia. I veneziani, dopo una lunga resistenza, dovettero arrendersi; nel **1687** si rifecero conquistando il **Peloponneso** (regione della Grecia) ma i turchi lo ripresero nel **1717** e, intanto, continuavano la loro avanzata verso l'Europa dell'est. Va ricordato che sin dai tempi di **Carlo V** i Turchi occupavano già molte regioni dell'Ungheria che, per vivere in pace sopportavano il pagamento di forti tasse al sultano turco. Questi, tuttavia, spesso assoldava mercenari della stessa Ungheria per assalire le popolazioni.

2) Nel **1683** un imponente esercito turco riuscì ad arrivare sino a **Vienna**. Era fortissimo, dunque, il pericolo che l'Europa fosse occupata dai Turchi.

Il papa **Innocenzo XI**, perciò, promosse la formazione di una lega degli stati europei. Tale iniziativa fu sostenuta anche da un frate cappuccino, **Marco D'Aviano**, molto ascoltato per le sue grandi qualità spirituali. L'esercito della lega, guidato dal **re di Polonia**, sconfisse i Turchi. Da quel momento iniziò il tramonto della potenza turca.

L'Italia sotto il dominio spagnolo

1) Nel **1559**, con il trattato di **Cateau Cambresis**, in Italia ebbe inizio il dominio spagnolo; infatti, la **Sicilia**, la **Sardegna**, il **Regno di Napoli** e il **Ducato di Milano** divennero terre del re **Filippo II** di Spagna.

Rimasero autonome la **repubblica di Genova** e la **repubblica di Venezia**, quest'ultima spesso minacciata dai turchi. Molto forte politicamente era, invece, lo **Stato Pontificio**, con centro Roma, che si andava estendendo territorialmente. Intanto si formava il ducato di Savoia che in seguito avrà un importante ruolo nello sviluppo della storia d'Italia. I ducati di **Parma**, **Piacenza**, **Mantova** e **Ferrara** dipendevano politicamente dalla famiglia **Asburgo** d'Austria.

2) Va detto che fin quando la Spagna visse il **secolo d'oro**, anche l'Italia non perse il suo splendore artistico e culturale; inoltre fu risparmiata dalle guerre di religione che tante sofferenze avevano procurato alle popolazioni degli stati implicati.

3) Come abbiamo già detto, finché la Spagna godette delle ricchezze di oro e argento provenienti dall'**America**, anche l'Italia ebbe un certo benessere. Infatti i banchieri genovesi facevano grossi affari; in Sardegna era migliorata l'agricoltura grazie a nuove tecniche e bonifiche di territori, oltre alla pastorizia, si praticavano la tessitura e l'estrazione dei minerali. La crisi economica cominciò nella seconda metà del **1600** in seguito alla crisi economica spagnola.

4) I territori italiani di dominio spagnolo erano governati da viceré nominati dalla Spagna, eccetto Milano, che aveva un governatore; molti incarichi importanti erano affidati a nobili spagnoli, spesso signorotti prepotenti, mal tollerati dai nobili locali.

5) Il **ducato di Savoia** (tra Francia e Italia) comprendeva la Savoia, Nizza, quindi, il Piemonte. Nel **1559 Emanuele Filiberto di Savoia**, abilissimo condottiero al servizio di **Carlo V**, in seguito alla vittoria di san Quintino, ebbe dall'imperatore la restituzione del ducato di Savoia che la Francia aveva tolto a suo padre. **Emanuele Filiberto** spostò la capitale a Torino e riorganizzò lo stato. I **Savoia** svolsero una politica estera autonoma stipulando con gli stati europei, di volta in volta, quelle alleanze da cui potevano ricavare il massimo del profitto; così andarono aumentando la loro importanza politica.

Guerre di successione

1) Le guerre di successione furono tre e coinvolsero quasi tutta l'Europa. Infatti i sovrani di **Spagna**, **Polonia** e **Austria** morirono senza lasciare eredi diretti, pertanto, gli stati europei, soprattutto la Francia, tentarono di imporre come re un membro della propria famiglia reale per acquistare la supremazia politica in Europa.

1701-1714: **successione spagnola**; la Spagna sostenuta da Francia e Baviera combatte contro Inghilterra, Austria, Prussia, province unite e Savoia.

1733-1738: **successione polacca**: Francia, Spagna e Savoia contro Austria e Russia;

1740:1748: **successione al trono d'Austria**. Questa guerra vide impegnata quasi tutta l'Europa e si concluse con la pace di Aquisgrana nel **1748**: la Spagna perse l'Italia e i Paesi Bassi; sorsero due nuovi stati: il regno di Sardegna e di Prussia. Federico Guglielmo I fece della Prussia una grande potenza grazie ad una forte organizzazione militare e ad una società fortemente disciplinata. Tra il **1772** e il **1795** Prussia, Russia e Austria si divisero i territori della Polonia che cessò di esistere come stato.

9.1: I grandi progressi della scienza tra Seicento e Settecento

Il grande progresso che la scienza conobbe, a partire dal XVII secolo, favorì la nascita in tutta Europa dell'**Illuminismo**. Ricordiamo in astronomia **Keplero** e **Galileo** che con le loro teorie perfezionarono la conoscenza del Cosmo; Newton pose le basi della fisica moderna, **Torricelli** inventò il **barometro**. Importanti furono i progressi anche nel campo dell'anatomia e della biologia. Vennero perfezionati il cannocchiale e il microscopio. Si diffusero testi scientifici, riviste ed importanti accademie.

9.2 Il nuovo metodo sperimentale

Questi progressi scientifici si basavano sulla osservazione della realtà secondo il metodo sperimentale di **Galileo**. Questi, infatti, sosteneva che tutto va sperimentato per ottenere leggi e conoscenze scientifiche sicure e certe.

9.3 La critica al sapere e alla tradizione in nome della ragione

Molti intellettuali sostenevano che tale metodo sperimentale potesse essere applicato in tutti i campi: politico, sociale, economico, religioso; nulla del passato doveva essere accettato acriticamente ma tutto doveva essere sottoposto alla critica della ragione. Anche gli insegnamenti delle autorità politiche non andavano accettate senza essere state sottoposte al giudizio della ragione. Solo così poteva migliorare la vita degli uomini: la **Ragione** è la luce che illumina il cammino degli uomini, liberandoli dal buio del passato.

9.4: L'Illuminismo: l'uomo pretende di diventare maggiorenne liberandosi del passato

Queste convinzioni si diffusero tra gli uomini di cultura in **Inghilterra**, in **Francia** e, poi, nel resto d'Europa dando origine ad un movimento filosofico detto **Illuminismo**, proprio perché dava importanza solo ai lumi della **Ragione**. Il grande filosofo **Kant** sosteneva che l'uomo nel passato era in uno stato di "**minorità**" perché accettava tutto senza usare l'intelletto; seguendo, invece, il "**lume**" della ragione sarebbe diventato "**maggiorenne**" e avrebbe potuto camminare con le proprie gambe. Per gli illuministi il passato era fatto di falsità di cui bisognava sbarazzarsi. Per la prima volta si parla di rivoluzione: spazzare il passato per un mondo nuovo.

9.5: La vera novità: la ragione scientifica misura di tutte le cose e unico strumento di conoscenza

Va detto, però, che anche nel passato gli intellettuali avevano dato importanza alla ragione, come nel mondo greco e nel Medioevo, la novità sta nel fatto che ora è considerata l'unica ed esclusiva forma di conoscenza, mentre, nel passato, le si riconoscevano dei limiti; infatti la ragione non poteva spiegare tutto, come Dio, l'anima, l'aldilà e bisognava fare ricorso alla fede che per gli illuministi è senza fondamento anzi dannosa.

9.6: Il metodo scientifico è applicabile alla conoscenza dell'uomo?

Il metodo scientifico va applicato nel campo delle scienze naturali: partendo dalla sperimentazione si giunge alla formulazione di leggi. Ma questo metodo non è applicabile alla conoscenza dell'animo umano e dei suoi sentimenti. Questa è la critica che i filosofi romantici fecero all'Illuminismo. Infatti gli illuministi avevano ridotto l'uomo ad una macchina in cui tutte le attività di pensiero erano ingranaggi meccanici.